ASSOCIAZIONE ARMATORI PESCARA

Pescara, ...

Preg.mo
Sig. Presidente Regione Abruzzo
Dr. Gianni Chiodi
L'AQUILA

Preg.mo
Sig. Presidente Prov. Pescara
Dr. Guerino Testa
PESCARA

Preg.mo
Sig. Sindaco Comune Pescara
Avv. Luigi Albore Mascia
PESCARA

e, p.c.

Spett.le
Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
Lazio – Abruzzo – Sardegna
Via Mozambano, 10
00185 – ROMA

A S.E. il Prefetto di Pescara
Dr. Vincenzo D'Antuono
PESCARA

Pregiatissimi Signori,

senza dover qui ripercorrere le immani traversie che gli operatori della marineria pescarese hanno dovuto subire in questi lunghissimi nove mesi (siamo fermi dal 5 luglio 2012) a causa dell'insabbiamento delle strutture portuali di Pescara riteniamo assolutamente imprescindibile riprecisare il cronoprogramma dei lavori che ci è stato comunicato dal Sottosegretario alle Infrastrutture, On. Guido Improta, nell'ultimo incontro tenuto il 6 marzo u.s. e le coperture assicurative assunte dal Presidente della Regione Abruzzo, Dr. Gianni Chiodi, al fine di consentire ai motopescherecci di riprendere la via del mare.

Questo nel dettaglio l'iter dei lavori programmati:

1. entro il 25 marzo ultimazione della movimentazione di 25.000 metri cubi di sabbie presenti nell'avamparto per realizzare una sorta di canale per favorire l'uscita in mare dei pescherecci;
2. dal 29 marzo inizio dei lavori di rimozione di 130.000 metri cubi di sabbia presenti nella darsena e da utilizzare per le attività di ripascimento;

ASSOCIAZIONE ARMATORI PESCARA

3. dal 27 aprile inizio dei lavori di rimozione di 70.000 metri cubi di sedimenti presenti all'interno della canaletta e da destinare al trattamento in discarica quanto non compatibili con l'utilizzo ai fini del ripascimento. In tal senso deve peraltro leggersi la nota inviata per posta elettronica dalla Società Sidra all'Impresa NicolaJ e che ad ogni buon fine qui si allega.

A fronte di questo calendario di lavori, che consentiranno di ripristinare condizioni minimali di sicurezza, gli operatori della marineria hanno assunto l'impegno per riprendere le proprie attività di pesca a partire dal giorno 15 di aprile e solo nella condizione che la regione Abruzzo avrà provveduto a rendere effettivi e fino alla conclusione delle operazioni di dragaggio, gli impegni assunti e riguardanti:

a) stipulare apposita copertura assicurativa per gli eventuali danni che i motopescherecci dovessero subire a causa delle ancora non sicure condizioni di navigabilità della canaletta e dell'avamporto;
b) predisporre tutte le condizioni tecniche ed operative per l'approvvigionamento idrico;
c) predisporre tutte le condizioni tecniche ed operative per l'approvvigionamento energetico;
d) assumere a proprio carico le spese derivanti dalle operazioni di bunkeraggio in tema di tutela e sicurezza antincendio.

Per quanto riguarda il punto a) si ricorda che la copertura dei premi assicurativi, da concordarsi con l'istituto individuato, sarà garantito anche con le risorse destinate al settore della marineria per il periodo 15/04-30/04 del corrente anno e non più fruibili proprio per la concordata ripresa delle attività di pesca.

La ennesima dimostrazione di buona volontà che la martoriata categoria del settore della pesca del Porto di Pescara mette a disposizione delle Istituzioni nell'auspicio che le stesse Istituzioni non faranno mancare il rispetto del cronoprogramma dei lavori di dragaggio che rimane l'elemento imprescindibile alla ripresa delle attività.

La tante, troppe delusioni ed illusioni che hanno accompagnato questa incredibile vicenda e le mortificanti vicende familiari che hanno colpito la nostra gente ci spingono a riporre, ancora una volta, fiducia nelle Istituzioni in indirizzo con la speranza che, almeno questa volta, non resteremo delusi.

Distinti saluti.

Il Presidente Ass. Armatori Pescara
Camillo Grosso